

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5518 del 10/10/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA4609 (6210/S). AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in comune di Modena (MO) loc. Albareto, ad uso irrigazione agricola di soccorso.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5657 del 04/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dieci OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MOPPA4609 (6210/S). AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA.
Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente in comune di Modena (MO) loc. Albareto, ad uso irrigazione agricola di soccorso. R.R. 41/2001 - art. 36.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con nota n. 58 del 02/01/2001 BURIOLI RENZO e RINALDI CINZIA hanno chiesto la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente, precedentemente ad uso domestico, collocato su terreno censito al foglio 18 mappale 154 del N.C.T. in comune di Modena (MO), loc. Albareto, utilizzato per irrigazione agricola con una portata massima di 3 l/s ed un volume annuo di prelievo di 9.000 mc - procedimento MOPPA4609 (6210/S);

- con verbale n. 816 del 20/03/2001 è stata elevata alla ditta una sanzione per utilizzo abusivo di acqua pubblica e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto esercitare legittimamente il prelievo;

ACQUISITA con nota PG/2024/0122785 da parte dell'impresa individuale AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA (C.F. RNLCNZ65B47F839F), costituita nel frattempo dal concessionario, la comunicazione in cui si informa che:

- in data 27/12/2012 è stata registrata presso l'ufficio competente una variazione colturale dei terreni in argomento con passaggio a seminativo;

- trattandosi di circa 3 ettari di colture non irrigue che necessitano tuttavia di irrigazione di soccorso in periodi particolarmente siccitosi, il consumo idrico non è mai stato superiore a 2.000 mc/a e pertanto si richiede di diminuire il volume massimo in concessione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 43 del R.R. n. 41/2001, la fattispecie delle concessioni in sanatoria è ricondotta, in relazione alle caratteristiche dei prelievi, alle procedure di concessione individuate al Titolo II o al Titolo IV e che in questo caso, viste le specifiche della derivazione indicate nella domanda, il procedimento è ricondotto alla disciplina della concessione semplificata di cui all'art. 36 del suddetto regolamento;

DATO ATTO che con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 105 del 28/07/2022 "Approvazione del Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale", è stato disposto che a partire dal 01/01/2021 le competenze delle Aree Autorizzazioni e Concessioni sono state ampliate alla gestione delle pratiche pregresse, cioè presentate ante il 01/05/2016;

INDETTA con prot. PG/2024/0138472 del 29/07/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- Consorzio della Bonifica di Burana;

ACQUISITO con prot. PG/2024/145646 del 08/08/2024 il contributo del Consorzio della Bonifica di Burana, con il quale si comunica che il richiedente non risulta iscritto al ruolo consortile relativamente alla disponibilità di risorse idriche superficiali per finalità irrigue;

RICEVUTO con prot. PG/2024/0163773 del 11/09/2024 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po relativamente alla compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione e con l'equilibrio del bilancio idrogeologico del corpo idrico interessato con le seguenti prescrizioni:

- la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, al fine del controllo dei volumi annui effettivamente emunti;

- prima di un futuro rinnovo, dovrà essere presa in considerazione la possibilità di un abbandono progressivo del prelievo da acque sotterranee qualora disponibili nell'area fonti alternative per l'utilizzo irriguo quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc.

DATO ATTO che con prot. PG/2024/0178177 del 03/10/2024 è stata acquisita ai sensi del D.Lgs. 159/2011 da parte del Ministero dell'Interno la comunicazione antimafia liberatoria del 02/10/2024, in cui si rileva che a carico del richiedente e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del suddetto decreto non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto;

VALUTATO il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per le colture praticate sulla base delle tabelle contenute nella DGR 1415/2016;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2024 ammonta a € 14,24;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- in data 24/09/2024 € 250 come deposito cauzionale;
- tutti i canoni pregressi dovuti nonché il canone 2024;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la DDG. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita:

- la concessione possa **essere assentita fino al 31/12/2028** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;
- nel rispetto del quantitativo massimo prelevabile annualmente, la risorsa possa essere utilizzata esclusivamente come irrigazione di soccorso in periodi particolarmente siccitosi;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, all'impresa individuale AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA (C.F. RNLCNZ65B47F839F) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO), mediante un pozzo esistente in località Albareto su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio 18 mappale 154 del N.C.T., utilizzato per irrigazione agricola di soccorso, con una portata massima di 3 l/s e per un quantitativo prelevabile non superiore a 2.000 mc/anno - Proc. MOPPA4609 (6210/S);

2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02/10/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3) **di prescrivere** che il concessionario installi entro 30 giorni dalla sottoscrizione del suddetto disciplinare idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate, come imposto dal parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

4) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;

6) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

7) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

8) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

9) **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n.

131/1986 risulta inferiore a € 200;

- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

10) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni ARPAE di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA** (C.F. 03175550361), codice procedimento **MOPPA4609** (6210/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **3 l/s**;

1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- irrigazione occasionale di 3 ettari di colture non irrigue, in occasione di periodi particolarmente siccitosi: **2.000 mc/a**.

ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata nel **comune di Modena (MO)**, loc. Albareto, sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA4609-1
Dati catastali NCT	Foglio 18 Mappale 154
Coordinate UTM-RER	X=655092 Y=951070
Diametro	125 mm
Profondità	28 m
Numero filtri	1 (monofalda)
Acquifero sfruttato	0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
Tipo e potenza elettropompa	Elettropompa sommersa - 1 kW

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2028** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 14,24**, già corrisposto dal richiedente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.2 Dispositivo di misurazione

In conformità a quanto prescritto dal parere rilasciato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, si fa obbligo di installazione **entro 30 giorni dal ricevimento** del presente disciplinare di idonea **strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate.**

Il concessionario dovrà quindi comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.3 Valutazione di fonti di approvvigionamento alternative

In un ottica di risparmio idrico e preservazione dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee, si prescrive che prima di un futuro rinnovo venga fornita opportuna valutazione tecnica sulla possibilità di un progressivo abbandono del prelievo da acque sotterranee, qualora disponibile fonti alternative quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc.

7.4 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.5 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0177276 DEL 02/10/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.